

PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemiladieci (2010)** addì **ventiquattro (24)** del mese di **Marzo** alle ore 11:30, presso la Sede della Provincia previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

PRESENTE	COMPONENTE	
S	1) STEFANO VITALI	Presidente
S	2) CARLO BULLETTI	Vice Presidente
S	3) MERIS SOLDATI	Assessore
S	4) VINCENZO MIRRA	Assessore
S	5) MARIO GALASSO	Assessore
S	6) STEFANIA SABBA	Assessore
S	7) JAMIL SADEGHOLVAAD	Assessore
S	8) FABIO GALLI	Assessore

Presiede la seduta IL PRESIDENTE STEFANO VITALI

Partecipa IL VICE SEGRETARIO ISABELLA MAGNANI

Constatato legale il numero dei convenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 76

RECEPIMENTO ATTO DI INDIRIZZO EMANATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA CON DELIBERAZIONE DEL 28.12.2009 N. 2236/2009 AD OGGETTO: "AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E OMOGENEIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DETERMINAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLE AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LE ATTIVITÀ IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 272

COMMI 1, 2 E 3 DEL D.LGS N. 152 DEL 3 APRILE 2006 “NORME IN MATERIA AMBIENTALE”

Delib. G.P. n. 76/2010

OGGETTO:Recepimento Atto di Indirizzo emanato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione del 28.12.2009 n. 2236/2009 ad oggetto: *“Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art. 272 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”.*

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) recante tra l’altro norme in materia di emissioni in atmosfera e richiamati in particolare:

- l’art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 che prevede che l’Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera possa riconoscere ai i gestori degli impianti o attività elencati nella parte I dell’Allegato IV della parte quinta del Decreto la possibilità di comunicare di ricadere nelle condizioni di cui all’elenco sopra citato nonché, in via preventiva, la data di messa in esercizio dell’impianto o di avvio dell’attività;
- l’art. 272 comma 2 del D.Lgs 152/2006 che prevede l’adozione, da parte delle Autorità competenti, di autorizzazioni di carattere generale relative a ciascuna categoria di impianti, nella quali sono stabiliti i valori limite di emissione e prescrizioni (stabiliti in conformità all’art. 272 commi 6 e 8), tempi di adeguamento, metodi di campionamento e analisi e periodicità dei controlli, fatta salva comunque la possibilità per i gestori dei suddetti impianti di presentare istanza ai sensi dell’art. 269;
- l’art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/2006 che prevede tra l’altro che l’autorizzazione di carattere generale stabilisca le modalità e requisiti della domanda di adesione, e – per gli impianti di cui alla parte II dell’Allegato IV, parte V del Decreto – approvi specifici modelli semplificati di domanda, nonché la durata e le modalità di rinnovo dell’autorizzazione stessa;

- l'art. 281 comma 2 (come succ. mod.) del D.Lgs 152/2006 che prevede l'obbligo di adeguamento alle disposizioni del Titolo I entro 5 anni dalla data di entrata in vigore della Parte V del Decreto per gli impianti e attività che alla stessa data ricadono nel campo di applicazione del Titolo I, ma che non ricadevano nel campo di applicazione del DPR 203/1988 e, nel caso in cui siano soggetti all'autorizzazione alle emissioni, presentano la relativa domanda ai sensi dell'art. 269 ovvero dell'art. 272 commi 2 e 3, almeno 6 mesi prima del termine di adeguamento;
- **RICHIAMATA integralmente** la deliberazione della Giunta Regionale 28.12.2009 n. 2236/2009 con la quale – tenuto conto delle proposte emerse dal gruppo tecnico costituito tra l'altro anche da rappresentanti di A.r.p.a. e delle Province – ha approvato gli elenchi relativi alle attività in deroga individuate ai sensi dell'art. 272 commi 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 (ALLEGATI: 1A, 1B), nonché la modulistica relativa all'adesione all'autorizzazione di carattere generale e le prescrizioni generali per dette attività, i metodi di campionamento e analisi, il registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico, il registro annuale di attività per impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco tessuti e pellami e pulitintolavanderie, ed infine le prescrizioni specifiche per tipo di attività (ALLEGATI 2A, 2B, 2C, 2D, 3°, 3B, 3C, 3D, 4);

ATTESO CHE

- tale deliberazione regionale costituisce atto di indirizzo alle Province per l'esercizio omogeneo e coordinato delle attività autorizzatorie ivi stabilite;
- l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 ha comportato tra l'altro, l'abrogazione del DPR 203/88, con conseguente venir meno della delega alle province da parte della Regione Emilia-Romagna, delle funzioni attribuite con la L.R. 3/99 in merito alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera previste dal suddetto decreto;
- la L.R. n.5/06 all'art. 5 conferma in capo alle Province le funzioni precedentemente conferite con L.R. 3/99 in materia di emissioni in atmosfera a partire dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/06;
- l'art. 275, comma 20, prevede la possibilità per l'autorità competente di adottare autorizzazioni di carattere generale con procedura semplificata rimandando alla parte VII dell'Allegato III per la definizione dei modelli di domanda e dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali per tali tipologie di impianti;

RITENUTO pertanto di recepire l'Atto di Indirizzo emanato dalla Regione con la summenzionata deliberazione G.R. 2236/2009, concernente direttive tecniche per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività

in deroga ai sensi dell'art. 272 commi 1, 2, 3 del D.Lgs 152/2006, demandando alle competenti Strutture dell'Ente l'attivazione della procedura semplificata ivi prevista;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Ambientali;

A VOTI unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di recepire l'Atto di Indirizzo emanato dalla Regione con la deliberazione G.R. 2236/2009, richiamata integralmente in premessa, concernente direttive tecniche per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 commi 1, 2, 3 del D.Lgs 152/2006;
2. di demandare al Servizio Provinciale Politiche Ambientali l'incarico di provvedere agli adempimenti relativi e conseguenti al presente atto;
3. di inviare il presente atto per lo svolgimento dei compiti di controllo, alla Sezione Provinciale di Rimini dell'A.R.P.A.;
4. di dichiarare con separata ed unanime votazione, espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
STEFANO VITALI

IL VICE SEGRETARIO
ISABELLA MAGNANI

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL VICE SEGRETARIO
ISABELLA MAGNANI